



anno 82 n.128 mercoledì 11 maggio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro le froibe della mafia: tot. € 6,90; l'Unità + € 12,00 dvd macchi, pappi e sirene in Magna Grecia: tot. € 13,00; l'Unità + € 7,00 cd fischia il vento: tot. € 8,00; l'Unità + € 12,90 dvd il monologo di Paolo Hendel: tot. € 13,90; l'Unità + € 7,00 cd pietà l'è morta: tot. € 8,00; l'Unità + € 5,90 libro La guerra fredda delle spie: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro Mario Luzi: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Per non parlare di quanto avviene in Rai, dove si discute di epocali innovazioni (il digitale terrestre o



la privatizzazione) ma stravincono le furbastre abitudini del duopolio, dei partiti, dei cosiddetti uomini

Rai». Tratto dall'articolo «Nuovisti», Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 10 maggio

## Fecondazione, si può vincere

Il Comitato per il Sì apre la campagna per il referendum del 12 giugno: battaglia di civiltà. Comincia a sgretolarsi il muro della destra. Fini annuncia: vado alle urne, voto tre sì. Giovanardi: una deriva alla Zapatero. Castelli: così il vicepremier tradisce il governo

Maria Zegarelli  
Natalia Lombardo

ROMA Un mese per far vincere il sì al referendum sulla fecondazione. Il comitato per il sì ha presentato ieri la campagna verso il voto del 12 e 13 giugno: assieme a Turci, a Pollastrini, a Capezzone e agli altri esponenti impegnati sin dal primo momento nel referendum, ci sono anche politici del centrodestra come Boniver, Prestigiacomo, Biondi. Del resto che non ci sia più compatte-

za nello schieramento che ha sostenuto la pessima legge è confermato clamorosamente dalle dichiarazioni clamorose di Fini: «Voterò e indicherò tre sì». Contro il vicepremier si scatenano fra gli altri Giovanardi («Così si rischia una deriva alla Zapatero»), e i leghisti Castelli e Calderoli che lo accusano di aver tradito le scelte di governo. Perché tanto nervosismo? «Le adesioni aumentano - spiegano al comitato del sì -, ci avviciniamo al quorum».

PULCINELLI ALLE PAGG. 2 e 3

### Iraq

Fini annuncia: via a febbraio 2006  
(in tempo per le elezioni)  
Ma gli Usa lo mettono in riga

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 9

### SEGNALI DI COSCIENZA

Lidia Ravera

Uomini che non ci piacciono politicamente, come Gianfranco Fini, che non ci piacciono né politicamente né umanamente, come Vittorio Sgarbi, donne di Forza Italia, come Margherita Boniver, donne ministro del governo Berlusconi come Stefania Prestigiacomo, donne dell'altro mondo (quello televisivo) come Mara Venier, uomini come l'onorevole Martino e l'onorevole Biondi, donne cattoliche come Rosy Bindi andranno a votare per il referendum contro la legge 40.

SEGUE A PAGINA 24

### LA SCELTA DI MARA

Pubblichiamo il testo della lettera di una donna diventata madre grazie alla fecondazione assistita.

Mi chiamo Mara, sono nata e vivo a Roma. Oggi mi trovo qui, proprio in questa sala insieme a voi, nascosta o forse oserei dire confusa tra la gente, proprio come in metropolitana, al bar, all'ufficio postale. Ci ho messo un po' a decidermi se mantenere il mio volto anonimo oppure no. Avrei voluto venire allo scoperto, ma non posso.

SEGUE A PAGINA 3

### Nel penitenziario di Rebibbia

26 anni, malata di Aids lasciata morire in carcere



L'interno di un carcere - Andrea Sabbadini

TARQUINI A PAGINA 8

### Telekom Serbia

## SCANDALO DI GOVERNO

Elio Veltri

Il centrodestra propone la ricostituzione della Commissione d'inchiesta Telekom Serbia. Non è uno scherzo. È proprio così. La «Repubblica» di ieri aveva dato una notizia, che se non facesse parte di quella commedia dell'assurdo che è stata la Commissione Telekom Serbia, presieduta dall'onorevole Trantino deputato di An, sarebbe persino divertente. Dopo un bombardamento di accuse ai dirigenti di centrosinistra, sostenute quotidianamente da tutte le reti televisive, esclusa Rai3, ora si scopre che gli unici soldi arrivati in Italia, due miliardi e quattrocento milioni, sono giunte nelle tasche del deputato di An Italo Bocchino il quale li ha avuti dalla Finanziaria «Finbroker» indicata come «snodo della tangente Telekom». Lo dicono i magistrati della Procura di Torino che hanno condotto l'inchiesta e lo scrive il giornalista Bonini su «Repubblica». Sia ben chiaro: nulla di penalmente rilevante, perché, scrivono i magistrati, l'operazione di acquisto di Telekom Serbia era lecita e in quanto tale anche la quota di denaro percepita dai mediatori.

SEGUE A PAGINA 25

### Polemiche

## I NEMICI DI SILONE

Giuseppe Tamburrano

La pubblicazione da parte di un editore importante come Rizzoli della biografia di Silone firmata da Dario Biocca ripropone l'interrogativo: perché tanto clamore su questa pretesa spy story? Il clamore dura da dieci anni. E non si spegne. Eppure per restare all'ultimo intervento, quello appunto di Biocca, la storia è sempre la stessa, noiosamente ripetitiva: il libro infatti riproduce le accuse rivolte a Silone in altre pubblicazioni e segnatamente nel libro L'informatore: Silone i comunisti e la polizia (Luni ed. 2000) scritto a quattro mani da Dario Biocca e Mauro Canali. Nella parte nuova su Silone dopo la «rottura» con Ballone e con il Pci resta pur sempre l'ombra di Banquo il passato di «delatore». Questa parte che tratta anche di Silone politico e scrittore di prima grandezza, è povera di contenuti critici, politici e letterari; è grigia, opaca.

SEGUE A PAGINA 21

## Destra abbonata alla sconfitta

Il disastro elettorale scatena la rissa nel Polo: il voto di Catania è l'ultima spiaggia



Ninni Andriolo

ROMA I risultati definitivi del voto amministrativo in Sardegna danno un quadro ancora più clamoroso della vittoria dell'Unione e del disastro elettorale del centrodestra. Oltre alle sei province conquistate al primo turno («la settimana la conquisteremo al ballottaggio», dice Giulio Calvisi segretario regionale dei Ds diventato il primo partito nell'isola), il centro-sinistra va al governo anche in tantis-

simi comuni amministrati prima dalla destra. «Non vogliamo abbonarci alla sconfitta», osserva il segretario dell'Udc Follini. Una sconfitta anche nel voto di domenica prossima a Catania segnerebbe con ogni probabilità una nuova crisi nell'esecutivo.

Il leader dell'Unione Prodi è entusiasta: «Siamo uniti e vinciamo». E Fassino aggiunge: «Il Berlusconi-bis non riesce di arrestare l'emorragia del centrodestra».

MADEDDU A PAGINA 4

### Ambiente/1

Il fumo passivo provocò il tumore: Ministero condannato

IERVASI A PAGINA 8

### Ambiente/2

L'Italia dei veleni 154mila ettari di rifiuti tossici

PANE A PAGINA 8

### Marcos propone a Moratti una partita

## ZAPATISTI CONTRO INTERISTI

Massimo Solani

fronte del video Maria Novella Oppo  
Il sottoscritto

«V i scrivo per invitarvi formalmente a una partita di calcio fra la vostra squadra e la nazionale dell'Ezln in luogo, data e ora da definire. Visto l'affetto che abbiamo per voi siamo disposti a non farvi una goleada ma a sconfiggervi con una sola marcatura, non troppo impegnativa, in modo che il vostro nobile affetto non ci abbandoni. Spero che accettiate questa proposta e non vi precipitate a vendere i diritti di trasmissione perché l'esclusiva appartiene al sistema zapatista di televisione intergalattica (l'unica televisione che si legge).

SEGUE A PAGINA 9

Non bisogna mai fidarsi di quelli che parlano di se stessi come «il sottoscritto». Prendete Berlusconi, che sulla Piazza Rossa di Mosca sembrava Giovanni Rana nello spot in cui sognava di assistere alla sfilata del Primo Maggio, ma poi si svegliava e ritornava ad essere Giovanni Rana, quello che vende tortellini. Il nostro premier, dopo aver giurato all'amico George che l'amico Vladimir non è comunista (e lui sì che se ne intende), si è svegliato e ha scoperto di essere sempre Berlusconi, quello che ormai non la dà a bere a nessuno. E infatti, mentre lui si ritagliava uno spazio nella Storia, la Sardegna, la Val D'Aosta e il Trentino lo cancellavano dalla cronaca politica. D'altra parte, bisogna riconoscere che dalla Russia non è mai tornato vincitore nessuno, a cominciare da Napoleone, che con la sua armata aveva conquistato tutta l'Europa. Mentre Berlusconi a Mosca c'è andato da solo, armato soltanto delle sue barzellette usate. E lo abbiamo visto tutti, in tv, che si pavoneggiava in prima fila e si divertiva come un matto sfuggito al controllo del suo medico curante Scapagnini, esperto in elisir di lunga vita (non politica).

IL TEATRO IN ITALIA DI ALBERTAZZI E FO

# 2

**l'Unità**  
LA CULTURA NEL QUOTIDIANO.

**MIMI, POETI E GLADIATORI.**

LA SECONDA USCITA DELLA COLLANA "IL TEATRO IN ITALIA". IN EDICOLA IN DVD DA DOMANI A EURO 12,00 IN PIÙ.

# La sinistra che verrà

Seminario di approfondimento politico e programmatico dell'area Sinistra Ds

**Programma, identità, alleanze: alternativa di governo e progetto per l'Italia**

FIRENZE, 13 E 14 MAGGIO 2005  
CONVITTO DELLA CALZA - PIAZZA DELLA CALZA 6